

la Voce di Lentiai

periodico parrocchiale



Eucaristia, mistero della Pasqua rinnovata

I nonni: custodi del passato, maestri del futuro

don Luca, arciprete

Nell'estate del 2014 ho avuto la gioia di andare a Roma e il privilegio di concelebrare la messa con papa Francesco. Ricordo una frase della sua omelia perché mi ha fatto riflettere. Diceva il papa: *"Gli anziani sono una ricchezza, non si possono ignorare. Dove non c'è onore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani"*. È vero: i nonni nelle famiglie giocano un ruolo fondamentale. Sono un po' come degli "angeli custodi" di piccoli e grandi.

La Bibbia raccomanda il rispetto degli anziani con un ordine perentorio nel libro del Levitico: *"Alzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora i vecchi e temi il tuo Dio"*.

Il **rispetto** è una delle regole che mi è stata inculcata con particolare insistenza fin da bambino e che non mi sognerei di infrangere per alcun motivo. Spesso sento raccontare come, fino ad alcuni decenni fa, un devoto rispetto ai più vecchi fosse il pane quotidiano in tutte le case.



L'anziano era il saggio di casa, a lui veniva servito il pasto per primo e godeva sempre la precedenza sugli altri. Alla campana di mezzodì gli uomini nei campi – dal più anziano al più giovane – si fermavano dal lavoro, toglievano il cappello asciugando il sudore in fronte, e recitavano l'Ave Maria. Alla sera il capofamiglia riuniva tutti in cucina o in stalla e guidava la recitava del rosario. Cose dei tempi passati; uno stile di vita antico che oggi qualcuno tende a squalificare come bigotto, ma che ha ancora molto da insegnarci.

Chi vive la stagione della vecchiaia può portare un contributo prezioso per rendere più umana la nostra società e la cultura; basta valorizzare alcuni carismi propri di questo tempo della vita.

1. la **gratuità**. Oggi siamo abituati a misurare il valore delle azioni secondo l'efficienza, mentre l'anziano può educare figli e nipoti al servizio, alla disponibilità che vince l'indifferenza, e se gode di discreta salute, può offrire il proprio tempo per il bene del paese e della comunità.

2. la **memoria**. Una società che ignora il suo passato rischia di ripeterne gli errori. Mentre il nonno che racconta la storia di famiglia o la storia del paese diventa custode della memoria e saggio maestro dei giovani.

3. l'**esperienza**. Il nonno che ha la pazienza di insegnare a figli e nipoti il lavoro artigianale o la cura di qualche passione è maestro del bello e del profumo dei mestieri "fatti in casa".

Papa Francesco denuncia nella nostra società la perversione di una "cultura dello scarto" che considera gli anziani un peso, inabili e quindi inutili a causa di un progressivo declino fisico. Fanno comodo fin quando sono in grado di tenere i bambini piccoli, ma poi...

Visitando i malati nelle case del nostro paese o in casa di riposo, ho notato anziani che vivono la propria condizione con serenità e dignità, e altri con rassegnazione, quasi con rifiuto. Certamente il peso degli anni e gli acciacchi provocano diversi disagi ed io, per questione di anagrafe, non ho esperienza per offrire suggerimenti su come invecchiare bene. Però ho l'impressione che la qualità di ben invecchiare si prepari nel corso di tutta la vita.

Credo che, alla luce della fede, la vecchiaia possa essere vissuta come un dono, un compito in un preciso disegno di Dio. È il segreto di quella che la Chiesa chiama "la giovinezza dello spirito" malgrado il passare degli anni e il declino delle forze.

Abbiamo bisogno di nonni saggi... Oggi viviamo tutti di fretta, distratti, stressati al punto che tanti non si chiedono mai: "Che senso ha la mia vita?". La vecchiaia, invece, è l'età della semplicità e della **contemplazione**. Abbiamo bisogno di nonni che considerano importanti gli affetti, la fede, che sono prudenti nei giudizi, nel parlare, che sanno essere pazienti...

Cari nonni, insegnateci l'arte della gratuità, siate maestri di contemplazione... perchè da voi abbiamo tanto da imparare!

Settimana Santa 2018

Domenica 25 marzo

DOMENICA DELLE PALME

Ore 11.00, benedizione dell'ulivo in oratorio e messa in chiesa

LUNEDÌ E MARTEDÌ SANTO

Ore 17.30, adorazione eucaristica a Stella Maris

Ore 18.30, messa a Stella Maris

MERCOLEDÌ SANTO

Ore 9.00, messa in arcipretale

Ore 9.30, adorazione eucaristica in chiesa fino alle 11.00

Giovedì 29 marzo

GIOVEDÌ SANTO

Gesù istituisce l'Eucaristia e il sacerdozio

Ore 20.30, messa e lavanda dei piedi in chiesa

Venerdì 30 marzo

VENERDÌ SANTO

Passione e morte in croce del Signore Gesù

Ore 15.00, azione liturgica nella morte del Signore e bacio della croce

Ore 20.30, Via Crucis (partenza dall'oratorio, piazza degli Alpini, Pep, via Zampese... chiesa)

Sabato 31 marzo

SABATO SANTO

Silenzio in attesa della risurrezione

Dalle 15.00 alle 18.00 confessioni in chiesa

Ore 20.30, solenne **Veglia pasquale** in chiesa arcipretale

Domenica 1 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 8.00 e 11.00, messa solenne in arcipretale

Ore 9.30, messa solenne a Marzai e a Stabie



Cesare Vecellio, RISURREZIONE DI CRISTO (part.) cassettonato della chiesa di Lentiai

Benedizione delle case in aprile alle 20.00

La visita del parroco e la benedizione annuale delle case è una nobile e lodevole usanza dei nostri paesi. L'anno scorso ho dovuto constatare con rammarico che non mi è possibile passare di casa in casa, ma sono costretto a riunire le frazioni e alcune vie del paese per una benedizione comunitaria così da "toccare ogni angolo del paese" con la benedizione di Dio.

Corte-Torta e Tallandino (*piazza Tallandino*) martedì 3 aprile

Ronchena (*piazza chiesa*) mercoledì 4 aprile

Cesana (*dietro chiesa*) giovedì 5 aprile

Vie Galilei, Verdi, XX sett., Costa (*cortile Adriana Canton*) venerdì 6

Colderù e S. Gervasio (*piazza Colderù*) lunedì 9 aprile

Camposanpietro (*sagrato chiesa*) martedì 10 aprile

Canai (*sagrato chiesa*) mercoledì 11 aprile

Centore, vie Cavour, Alighieri, dei Martiri (*cortile Donatella Piccolotto*) giovedì 12

Vie Rocca, Piccolotto, Cristini, Vello, Piave (*piazza Alpini*) venerdì 13

Bardies (*cortile di Walter Burtet*) lunedì 16 aprile

Vie Luciani, Guzzo, Galilei (*cortile Mario Deon*) martedì 17 aprile

Marzai (*piazza*) giovedì 19 aprile

Villapiana, Molin Novo (*piazza*) venerdì 20 aprile

Stabie (*parcheggio chiesa*) lunedì 23 aprile

Vie Vecellio, Cavallotti, Col d'Artent (*cortile Emilio Pasqualotto*) martedì 24 aprile

Vie Colli, Guzzo, Zampese, Belluno, delle Laste (*cortile Baldo Dall'Asen*) venerdì 27 aprile

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini, 1 – 32020 Lentiai (BL)
0437.750522

Mail: parr.lentiai@libero.it

Sito: www.lavocedilentiai.it

Messe festive

Sabato e vigilie ore 18.00

Domenica e festivi

ore 8.00 e 11.00

ore 9.30 (Stabie o Marzai)

Redazione:

Don Luca Martorel

Hermann Benincà

Gabriella Bondavalli

Walter Argenta

Flavia Colle

Duilio Maggis

Stefano Pasqualotto

Immagini di Walter Argenta

Direttore responsabile

don Lorenzo Dell'Andrea

Editore don Luca Martorel

Iscrizione tribunale di Belluno

N° 65 del 14.10.66

Stampa Tipografia Piave srl- Belluno



Battesimo di Melissa Dalla Zanna



Battesimo di Daniel Dalle Sasse e Gioele Gasperin

A Mirco Mione

Hai lasciato i tuoi prati, i tuoi campi da arare, perché Qualcuno lassù, ti è venuto a cercare e spalancando le porte, del suo immenso giardino ti ha portato con sé, ti ha voluto vicino.

Il tuo buonumore, la tua perenne allegria sono dolci ricordi, velati di malinconia; la tua voglia di fare, il tuo esser d'aiuto resteranno impressi nel cuore di chi ti ha conosciuto.

Sei stato l'amico che ti è sempre accanto, sia quando sorridi o quando hai voglia di pianto, celando a noi tutti i tuoi giorni più neri mettevi una maschera ai cattivi pensieri.

Ora i frutti più belli che hai seminato daranno un grande raccolto a chi oggi hai lasciato, dureranno per sempre, un'eternità inesauribile fonte di serenità.

Con affetto.

un amico



Anagrafe

NUOVI FIGLI DI DIO

Battesimo il 14.1.2018 a Lentiai

1. SOLAGNA CLAUDIA di Davide e Serena Crose, nata il 19.7.17

Battesimo il 4.2.2018 a Colderù

2. VANIN TOMMASO di Alessandro e Manola Fontana, nato l'1.6.17

Battesimo il 3.3.2018 a Corte

3. DALLA ZANNA MELISSA di Pietro e Paola Scarton, nata il 23.6.16

Battesimo il 4.3.2018 a Lentiai

4. DALLE SASSE DANIEL di Alex e Sara Tavella, nato il 9.10.15

5. GASPERIN GIOELE di Mauro e Silvia Comiotto, nato il 19.5.17

NELLA PACE DEL SIGNORE

37. DA ROLD IDA anni 97, m. 8.11

38. ZUCCOLOTTO NEVIO anni 79, m. 6.12

39. CASON ELENA anni 87, m. 10.12

40. VERGERIO RINALDO anni 73, m. 11.12

41. SBARDELLA GIUSEPPINA anni 82, m. 21.12

42. SBARDELLA ITALO anni 79, m. 23.12

43. ZANELLA LILI anni 84, m. 31.12.17

1. SOPPELSA MAURO anni 53, m. 2.1.18

2. TREMEA ENZO anni 94, m. 8.1

3. TIEPPO GIUSTINA anni 90, m. 12.1

4. DALLA ZANNA CARLO anni 72, m. 15.1

5. CECCONET MADDALENA anni 85, m. 22.1

6. POSSA IVO anni 82, m. 23.1

7. GASPERIN RAFFAELE anni 77, m. 25.1

8. FERRIGHETTO CELESTINA anni 97, m. 2.2

9. LEON LUCIANO anni 76, m. 13.2

10. CASAGRANDE ERMINIA anni 85, m. 17.2

Fuori parrocchia

SANCANDI BRUNO anni 89, m. 26.12 a Udine

CESA GIOVANNI anni 72, m 10.1 in Belgio

ZANELLA DOMENICA anni 89, m. 16.1 a Milano

PINEDA (Sancandi) BETTY anni 57, m. 29.1 a Villa

SCARTON ALDO anni 69, m. 28.1 a Milano

Far celebrare le sante messe per i propri defunti è il modo migliore di ricordarli ed onorarli.

Processioni delle rogazioni

BENEDIZIONE ALLA CAMPAGNA

Giovedì 26 aprile

Messa in chiesa a Ronchena alle 18.00, processione al capitello delle Molade e solenne benedizione al raccolto.

BENEDIZIONE AL PAESE DI LENTIAI

Giovedì 3 maggio

Messa in chiesa a S. Gervasio alle 18.00, processione al capitello di san Martino (strada per Colderù) e benedizione al paese e frazioni.

Rosario di maggio

alle 20.00

Martedì 1: da Corte al Pianazzo
 Mercoledì 2: Cesana
 Venerdì 4: Colderù
 Martedì 8: Campo S. Pietro
 Mercoledì 9: Canai
 Giovedì 10: Tallandino
 Lunedì 14: Bardies
 Martedì 15: Stabie
 Mercoledì 16: Boschi
 Giovedì 17: Marzai
 Lunedì 21: Villapiana
 Martedì: S. Gervasio
 Mercoledì 23: capitel del Pianaz
 Martedì 29: da Ronchena a S. Donato
 Giovedì 31: al Nevegal

Messe nelle frazioni

alle 18.30

GIUGNO

Lunedì 4: a Bardies
 Martedì 5: ai Boschi
 Lunedì 11: a Cesana
 Martedì 12: a Ronchena
 Venerdì 15: a Tallandino (*patroni*)
 Martedì 19: S. Gervasio (*patroni*)
 Giovedì 21: a Villapiana
 Lunedì 25: a S. Donato
 Martedì 26: a Colderù
 Venerdì 29: a Campo S. Pietro (*patrono*)

LUGLIO

Lunedì 2: al Pianazzo
 Martedì 3: a Ronchena (*patrono*)
 Giovedì 5: a Villapiana
 Venerdì 6: a Corte
 Lunedì 9: a Bardies
 Martedì 10: a Canai
 Giovedì 12: a Campo S. Pietro
 Venerdì 13: a Cesana
 Mercoledì 25: a Colderù (*patrono*)

AGOSTO

Giovedì 2: ai Boschi
 Martedì 7: a S. Donato (*patrono*)
 Giovedì 9: a Canai
 Venerdì 10: a Corte
 Lunedì 13: a Bardies
 Venerdì 17: a Campo S. Pietro
 Lunedì 20: a Cesana (*patrono*)
 Martedì 21: a Ronchena
 Giovedì 23: a Colderù
 Venerdì 24: a Villapiana (*patrono*)



Vittorio Veneto, 1 marzo 2018

Settimana vocazionale

Caro don Luca, cari amici della parrocchia di Lentiai, sono passate alcune settimane da quel martedì di fine febbraio, quando – valicato il san Boldo e percorsa la Val Belluna – siamo approdati nel vostro bel paese e abbiamo “fatto invasione” della canonica all’inizio della settimana vocazionale. Un’invasione pacifica, anche se ovviamente un po’ rumorosa, data la giovane età dei seminaristi e la loro carica di vita, di gioia contagiosa e di ... voglia di stare insieme, di festa! Ingredienti che non mancano nel nostro Seminario, posso assicurarvelo, insieme alla preghiera e al desiderio di sintonizzarsi con la voce del Signore.

Ci ha colpito fin da subito l’accoglienza e il calore che ci avete dimostrato, come le tue parole hanno testimoniato il primo giorno: “Fate come se foste a casa vostra”.

Così come lo dimostrano le tante persone che si sono offerte per prepararci un boccone o per offrirci un caffè al bar o che semplicemente passando per la piazza ci hanno salutato: “Voi siete i seminaristi, vero? Benvenuti! Grazie per tutto quello che state facendo”. È a noi che spetta dire: Grazie. Grazie a tutti. Che Dio benedica la vostra generosità.

Sono stati giorni intensi.

Di chilometri tra una parrocchia e l’altra, un saliscendi che ha allenato non solo le gambe e le auto, ma

soprattutto i cuori, perché da preti si fa tutti i giorni la spola tra gli “alti” della vita spirituale presso l’altare del Signore e i “bassi” delle periferie dove regnano le tenebre. E il prete va su e giù, e giù e su, portando Cristo alla sua gente e la sua gente verso Cristo (e nel frattempo cerca di andarci pure lui, verso Cristo!).



del Seminario



Giorni di allenamento, quelli vissuti a Lentiai e nelle altre parrocchie della forania zumellese. Giorni benedetti. Per chi prete lo è già da qualche anno, e per chi lo diventerà nei prossimi tempi.

Adesso che la canonica è tornata ai suoi ritmi normali (chissà se il suo inquilino avrà pianto disperato la nostra partenza?), giunge il momento di irrigare i semi che sono stati piantati dal Signore durante quei giorni. Dare acqua, sole, concime. Se son rose, fioriranno. Se son vocazioni, germoglieranno. Ma c'è bisogno ancora della preghiera di tutti, perché il seme non muoia, non sia soffocato da tante altre voci, che non vengano i piccioni golosi a mangiarselo.

Tu, don Luca, lo sai bene: il Seminario è più grande della tua canonica. Stanze da riempire ce ne sono tante. Penso che Davide, Federico, Marco, Claudio e tutti gli altri teologi sarebbero contenti di avere tra le loro camere anche un abitante di Lentiai...

A te e a tutti i tuoi fedeli, auguro da parte mia e dei seminaristi una santa Pasqua nel Signore risorto. È da lui che prende vita ogni scelta vera, di quelle che fanno battere il cuore, che lo fanno decollare verso i "sì" che contano per davvero.

don Fabio Mantese



I patroni di Corte e Tallandino

SAN VALENTINO, VESCOVO E MARTIRE



La più antica notizia di san Valentino è in un documento ufficiale della Chiesa dei secoli V-VI dove compare il suo anniversario di morte. Ancora nel secolo VIII un altro documento ci narra alcuni particolari del martirio: la tortu-

ra, la decapitazione notturna, la sepoltura ad opera dei discepoli Proculo, Efebo e Apollonio, successivo martirio di questi e loro sepoltura.

Altri testi del sec. VI, raccontano che Valentino, vescovo di Terni dal 197, divenuto famoso per la santità della sua vita, per la carità ed umiltà, per lo zelante apostolato e per i miracoli che fece, venne invitato a Roma da un certo Cratone, oratore greco e latino, perché gli guarisse il figlio infermo da alcuni anni. Guarito il giovane, lo convertì al cristianesimo insieme alla famiglia ed ai greci studiosi di lettere latine Proculo, Efebo e Apollonio, insieme al figlio del Prefetto della città. Non si conosce la data della morte, ma solo che ha subito il martirio intorno alla metà del IV secolo. San Valentino è patrono di Corte-Torta e si celebra la sua festa il 14 febbraio.

SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA, MARTIRI

Il martirologio romano, ricorda solo il giovanissimo martire Vito, nato a Mazara del Vallo (Trapani) nel III secolo e morto in Lucania il 15 giugno 303. La tradizione affianca a san Vito, come compagni di vita e di martirio, i santi Modesto e Crescenza, rispettivamente suo maestro e sua nutrice. Entrambi accostarono Vito alla fede cristiana, nonostante l'opposizione di suo padre. Questi cercò di fargli rinnegare la nuova religione, ma Vito rimase saldo agli insegnamenti ricevuti e preferì fuggire con Modesto e Crescenza in Lucania. Al tempo dell'imperatore Diocleziano subirono il martirio, secondo la leggenda, bollendo in un pentolone. Ai santi Vito, Modesto e Crescenza è dedicata l'antica chiesa di Tallandino e si celebra la loro festa il 15 giugno.

I colori dei paramenti nella liturgia

I colori liturgici sono le varietà cromatiche utilizzate simbolicamente dalla Chiesa. Il colore viene evidenziato dai paramenti (stola e casula) indossati dal sacerdote che presiede il rito.

I colori principali sono: il bianco, il verde, il rosso ed il viola. Di rado si possono usare anche il rosa e l'oro che sostituisce il bianco. Ciascun colore indica il tempo liturgico in corso o la festa che si sta celebrando.

Bianco

È il colore della gioia pasquale, della luce, della vita e della festa. Si usa nei tempi di Pasqua

e di Natale, nelle feste del Signore, della Madonna, degli Angeli e dei santi non martiri. Si usa anche durante il rito del matrimonio e dell'ordinazione sacerdotale, come alla messa di prima comunione.

Rosso

È il colore che evoca il dono dello Spirito Santo che è fuoco e rende capaci di testimoniare la fede fino al martirio: richiama il colore del sangue ed è usato la domenica delle Palme, il venerdì santo, la domenica di Pentecoste, nelle feste degli apostoli e dei santi martiri.

Verde

È il colore che esprime la giovinezza della Chiesa e la ripresa della vita nuova. Si usa nel tempo ordinario che va dal Battesimo di Gesù alla quaresima e da Pentecoste all'avvento.

Viola

È il colore che indica l'attesa, la penitenza, il desiderio e la speranza di incontrare il Signore risorto nella vita eterna. Si usa in avvento, in quaresima e nei funerali e nelle liturgie dei defunti.

Rosa

Sostituisce il viola la terza di avvento e la quarta di quaresima.

Anniversari di matrimonio



Sante Villanova e Noemi Sasso hanno festeggiato 50 anni di matrimonio attorniti dai loro cari.



Elio Segat e Diana Vergerio hanno festeggiato 55 anni di matrimonio attorniti dai loro cari.



Renato Colle e Elena Basei hanno festeggiato 60 anni di matrimonio con figli, nipoti e pronipoti.

Novità a Cesana

Si respira aria di nuove iniziative nel borgo di Cesana, che ha visto nei mesi scorsi la chiusura del progetto svoltosi in collaborazione con il Centro Formazione e Sicurezza di Sedico, la Fondazione Cariverona e co-finanziato da "Gli Amici di Cesana". Il tutto si è concretizzato in un cantiere sperimentale per il recupero di una parte degli affreschi medievali della chiesa di san Bernardo riguardante la parete est della chiesa e ha restituito all'antico splendore l'Annunciazione e due affreschi sottostanti che rappresentano alcuni santi. Il progetto è stato innovativo e ha coinvolto e formato sei operatori, già diplomati alla Scuola di Restauro, i quali hanno potuto approfondire sul cantiere nuove nozioni.

Castagnata a Ronchena



Una giornata di festa per i bambini delle scuole elementari di Lentiai. Nell'ambito della festa della Madonna della Salute si sono svolte le premiazioni della 16ª edizione del concorso di disegno "Disegna con noi" per rappresentare il Natale. 144 i disegni in gara che sono stati valutati da una giuria. Difficile la scelta, ma sono stati premiati i disegni di Gaia Leccese per "l'attesa di un Natale come nelle fiabe e nella tradizione", Fiore Niko per "la composizione e vivacità di colori", Alessia Deon per "la bella interpretazione della magica notte", Luciano Colle per "la visione semplice ma profonda del messaggio natalizio", Giulia Remini per "la visione intima del paesaggio invernale natalizio" e Zoe Zanella per "la grande carica di immaginazione e fantasia nella personale interpretazione della festa".

Bambini e genitori a scuola

a cura di Nuccia

Ciao a tutti e ben ritrovati...

Sono trascorsi solo due mesi dall'ultima volta, ma quante cose sono successe in questo periodo! Facciamo un passo indietro...

Prima della pausa natalizia il 6 dicembre abbiamo avuto un ospite speciale: è venuto a trovarci il tanto atteso san Nicolò. Con il suo carrettino pieno di giochi e di leccornie si è fermato per quasi un'oretta in nostra compagnia, chiedendo a tutti i bambini, che lo osservavano estasiati, come si erano comportati. La risposta non poteva che essere positiva, naturalmente... e, tra canti e poesie, il nostro ospite si è congedato, ridendo sotto la folta barba bianca.

Di lì a pochi giorni i nostri piccoli, con la tradizionale recita, si sono esibiti davanti a nonni, zii e genitori per augurare a tutti un felice e sereno Natale. Non è poi mancato un piccolo ritrovo fuori dalla scuola per salutarci in modo più caloroso di fronte ad una fetta di panettone e un bicchiere di vin brûlé, offerto dai nostri Fanti.

Il rientro dalle vacanze è stato allietato dall'arrivo degli Alpini che ci hanno fatto pervenire i doni che la befana ha portato per noi durante la nostra assenza. Anche in questa occasione la fisarmo-

nica e le voci degli Alpini ci hanno fatto compagnia in questa nostra prima giornata di scuola.

Le nostre consuete attività hanno ripreso il ritmo per fare largo un mese più tardi ad un'altra tradizionale festa tanto amata dai bambini: il carnevale. Il giovedì grasso, i bambini sono arrivati a scuola travestiti con i costumi dei loro beniamini trascorrendo una divertentissima giornata tra stelle filanti, giochi e balli proposti dalla maestra Luana, nostra gradita ospite, e soprattutto facendo scorpacciate di dolci preparati dalle mamme!!!

Domenica 11 febbraio, invece, è stata la volta dei genitori ad esibirsi per i propri figli. Infatti, come ogni anno, la



domenica prima della pausa di carnevale i genitori mettono in scena una recita. Quest'anno "Il gatto con gli stivali". Dopo mesi di prove e incontri per scrivere copione e realizzare scenografie, la tanto attesa esibizione si è rivelata un vero successo. Ogni sacrificio è stato ripagato dai tanti applausi e dalle risate dei piccoli spettatori.

Infine siamo stati impegnati nelle tre giornate indette per lo sport. Mercoledì mattina i bambini si sono cimentati con lezioni di atletica e calcio, il giovedì pomeriggio con il judo e il venerdì mattina con la danza creativa. Beh; come inizio anno non è stato niente male... ma non è finita qui. Non mancate di seguirci...



Vivere come comunità educante

Gli alunni della primaria di Lentiai hanno incontrato le loro famiglie per la festa di Natale. Vivere momenti di aggregazione è fondamentale all'interno di una comunità educante. La festa di Natale tenutasi il 21 dicembre presso la scuola primaria di Lentiai non si prefigge il solo obiettivo di mettere in scena una manifestazione coreutica, ovvero la consueta recita natalizia che permette di mettere in gioco le abilità artistico-espressive degli alunni, ma rappresenta molto di più. Si tratta di un'occasione per

lo richiede dispendio di tempo e di energie, ma la fatica viene ripagata quando ci si ritrova davanti un gruppo di bambini che nel contempo è diventato una piccola squadra, pronta a dare il meglio di sé per non deludere l'amato pubblico e le aspettative dei propri compagni ed insegnanti.

Le "gaffes", gli imprevisti ed i momenti di imbarazzo non mancano mai, ma sono proprio questi a strapparci un sorriso ed a renderci così unici e speciali o, detto in altri termini, esseri umani!

I bambini hanno dimostrato di mettercela tutta cantando, con buone doti canore ed

espressività artistica, un repertorio di canzoni originale e non semplice.



Alcuni canti prevedevano l'utilizzo di voci a canone ed il rapido passaggio da una tonalità all'altra, altri ancora la capacità di cantare e nel contempo muoversi a ritmo di musica come in "Rockin' around the Christmas tree", "Lascia che nevichi" e "Santa Claus is coming to town". Queste abilità richiedono esercizio, concentrazione, espressività e coraggio ad affrontare il pubblico.

Un super applauso quindi agli alunni di Lentiai che hanno commosso il pubblico tra le note di "Fiocchi d'amore", "Anche quest'anno è già Natale" e "Buon Natale" e ci hanno ricordato con le loro poesie l'importanza ed il vero significato del Natale.



riflettere sui valori e le tradizioni che ci accompagnano nella vita e soprattutto per vivere la gioia di essere una comunità.

I bambini della scuola primaria hanno dimostrato impegno ed entusiasmo durante le prove, emozionati all'idea di esibirsi davanti ad un pubblico. "Sai maestra, la mia mamma e il mio papà hanno preso permesso dal lavoro per venirmi a vedere". Questa è una fra le tante voci, accompagnate da un dolce sorriso, che le insegnanti hanno avuto modo di sentire qualche giorno prima della manifestazione. Un semplice indizio di entusiasmo e di gioia nel sapere che i propri cari avrebbero lasciato il posto di lavoro per dedicare del tempo tutto per loro.

Mettere in scena uno spettacolo



Mutualità integrativa mediata

a cura di Lorenzo Stella

In questo numero approfondiamo l'argomento anticipato nel giornale di dicembre all'articolo "Quote sociali anno 2018".

In virtù dell'accordo "CRE 120" siglato il 2 dicembre 2017 tra il CREVESMUS (Comitato Regionale Veneto Società Mutuo Soccorso) e l'aderente Società MEDI' di Mestre, le piccole Società (come la nostra) riescono a garantire, ai propri Soci, un buon livello di assistenza e protezione mutualistica, senza però dover predisporre l'apparato organizzativo necessario economicamente insostenibile.

"Crevesmus 120" piano sanitario integrativo del Servizio Sanitario Nazionale				
Tabella sinottica delle prestazioni.				
PIANO CREVESMUS 120				
PREVENZIONE E CURA (4.000€)				
PRESTAZIONE	100%	100%	100%	100%
Visita specialistica	100%	100%	100%	100%
Accertamenti di alta diagnostica strumentale (teleradiologia, ecografia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Accertamenti di alta specializzazione (oncologia, cardiologia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Trattamenti specialistici (oncologia, cardiologia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Trattamenti specialistici (oncologia, cardiologia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Trattamenti specialistici (oncologia, cardiologia, etc.)	100%	100%	100%	100%
MATERNITA' (500€)				
PRESTAZIONE	100%	100%	100%	100%
Visite e ecografie	100%	100%	100%	100%
ASSISTENZA SOCIO SANITARIA (3.000€)				
PRESTAZIONE	100%	100%	100%	100%
Assistenza sanitaria a domicilio (infermeria, fisioterapia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Assistenza sanitaria a domicilio (infermeria, fisioterapia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Assistenza sanitaria a domicilio (infermeria, fisioterapia, etc.)	100%	100%	100%	100%
Assistenza sanitaria a domicilio (infermeria, fisioterapia, etc.)	100%	100%	100%	100%
FISIOTERAPIA (400€)				
PRESTAZIONE	100%	100%	100%	100%
Trattamenti fisioterapici (massaggio, etc.)	100%	100%	100%	100%

L'adesione al piano sanitario integrativo al Servizio Sanitario Nazionale "CRE 120" è riservata ai Soci, è volontaria e la quota prevista va aggiunta all'importo della quota annuale per rinnovo tessera (euro 10,00).

Contributo mutualistico annuale per il 2018

Per il Socio (marito, moglie, more uxorio) euro 120,00; per il figlio (fiscalmente a carico) euro 80,00. Il contributo mutualistico va versato interamente all'atto dell'adesione. Non sono previste rateazioni.

Età di adesione.

Non è previsto alcun limite di età.

Gestione delle richieste di rimborso

I Soci hanno la possibilità di fruire delle prestazioni soggette a rimborso utilizzando sia il servizio sanitario nazionale, che qualsiasi centro privato (fermo restando l'applicazione delle relative regole di rimborso).

Le richieste di rimborso potranno essere inviate alla mutua fino al 31/01 dell'anno successivo a quello in cui è stato in vigore il piano sanitario.

Periodi di carenza

Al fine di evitare adesioni opportunistiche, sull'operatività delle assistenze saranno applicati i seguenti periodi di carenza: 30 giorni per i Soci "padre di famiglia"; 60 giorni per i familiari iscritti successivamente.

Piano sanitario integrativo del SSN

Per una completa esposizione della proposta, stamperemo libretti informativi ed organizzeremo degli incontri rivolti ai Soci ed alla cittadinanza. Qui di seguito, indichiamo i quattro ambiti del piano sanitario integrativo; in alto la tabella delle prestazioni.

PREVENZIONE E CURA: massimale annuo euro 4.000,00

MATERNITA': massimale annuo euro 500,00

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA: massimale annuo euro 3.000,00

FISIOTERAPIA: massimale annuo euro 400,00.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 10 marzo

Assemblea annuale SMS del Veneto
Crocetta del Montello 09:00-12:00

Martedì 20 marzo

Riunione Direzione FIMIV
Bologna 10:30-14:00

Sabato 14 aprile

Giornata Nazionale Mutualità
Palermo 9:00-18:00

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Lunedì 1° del mese

Consiglio di Amministrazione (CdA)
20:30-23:00

Domenica 22 aprile

Assemblea annuale SOMS Lentiai
Rinnovo Consiglio di Amministrazione
9:00-12:00

ATTIVITA' IN SEDE

Venerdì 9 marzo

Giornata Internazionale della Donna
"Pennellate di Donna"
Serata di Letture, Musica e Pittura
20:30-22:30

Mercoledì 28 marzo

Concorso "Adotta un libro"
Esposizione e premiazioni
ore 18:00-20:00

Mercoledì 25 aprile

Festa della Liberazione 10:00-12:00

APPUNTAMENTI SETTIMANALI

Martedì

Laboratorio Danzateerapia
20:00-21:00
Laboratorio Teatrodanza
21:15-22:15

Mercoledì

Laboratorio teatrale
Associazione Ghita
20:30-22:30

Giovedì

Laboratorio Danze Popolari
21:00-23:00

Sabato

Ufficio Relazioni (UR)
10:00-12:00

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

Luca Vergerio: insegnante di italiano in Georgia

intervista di Flavia Colle

Luca si presenta

Sono nato Feltre nel 1989 e ho avuto una bellissima infanzia trascorsa sui colli sopra Ronchena precisamente alle "Salette".

Bellissima?

La cosa di cui mi rendo conto solo ora è che tutte le stagioni avevano un colore, un sapore e un profumo che ora in città, dove vivo, non sento più. Stavo in mezzo alla natura, agli animali e per un bambino è come vivere in una fiaba 24 ore al giorno.

E la scuola?

Ho frequentato il liceo classico a Belluno, perché mio nonno Giuseppe mi ha trasmesso la passione per le materie umanistiche, soprattutto greco, latino e la filosofia.

Come, in che modo?

Lui, siciliano di nascita, era un ufficiale dell'esercito che ha combattuto nella Seconda Guerra Mondiale e poi ha continuato a fare quel lavoro per mantenere la famiglia, ma la sua vera passione erano i libri e da bambino mi leggeva le storie... ho ancora in mente la passione che mi trasmetteva nel leggermi don Chisciotte e Pinocchio. Forse per questo siamo diventati una famiglia di insegnanti: la mamma, le zie e una mia cugina, tutte insegnanti!

E quindi è diventato per te un lavoro?

Dopo aver frequentato l'università, lettere classiche a Padova e un anno di Erasmus trascorso in Irlanda, non ne potevo più di studiare. La prospettiva era di fare il dottorato, però a 25 anni ho deciso di partire per liberarmi la mente e vivere delle esperienze diverse.

Dove sei andato?

Dopo aver finito gli esami all'università e mentre stavo scrivendo la tesi, decisi di partire per la Tunisia nel luglio del 2014. È stata un'esperienza molto traumatica perché ho visto delle cose che non avrei mai voluto vedere. Siccome ho lavorato con dei disabili, sia fisici che menta-



li, in un centro diurno, mi sono reso conto di come venivano trattati soprattutto dalle famiglie: arrivavano addirittura ad incatenarli al muro o li facevano dormire per terra al freddo.

Questo ti ha cambiato la vita?

Sì, perché prima di quel momento i miei confini erano quelli di un piccolo mondo perfetto dove tutto sembrava funzionare perfettamente ed invece mi sono reso conto che la grande parte del mondo vive in condizioni ben diverse e ho capito che volevo conoscere di più di quello che c'era "fuori".

E allora che cosa hai fatto?

Nell'aprile del 2015, dopo essermi laureato, sono partito per la Georgia con un progetto di volontariato. Io non conoscevo nessuna associazione di volontariato alla quale rivolgermi per cui ho dovuto spedire vari curricula ad altrettante associazioni sia nazionali che internazionali per dare la mia disponibilità a partire soprattutto per l'Est Europa.

Perché hai scelto l'Est Europa?

Perché, secondo me, era un mondo da esplorare. Quindi per caso o fortuna dopo neanche un mese sono stato contattato dalla Georgia per un progetto di volontariato e nello stesso periodo per andare ad insegnare italiano in Moldavia, dove avevo mandato un curriculum in una scuola privata di lingue.

E che cosa hai scelto?

Entrambi. Sono andato prima due

mesi in Georgia dove ho collaborato all'organizzazione di un evento culturale "Human library". Poi mi sono trasferito in Moldavia dove ho iniziato a tenere dei corsi per adulti di italiano e inglese, era l'estate del 2015.

Sei rimasto lì ad insegnare?

Sinceramente no, ma non perché non mi sia piaciuto o non mi sia trovato bene, ma ho conosciuto Cristina, una ragazza georgiana, e abbiamo cominciato a frequentarci. Poi insieme abbiamo deciso di trasferirci a Tbilisi, capitale della Georgia, sua città natale.

Ora vivete e lavorate lì?

Sì, lei sta finendo gli studi di Pubblica Amministrazione e io, dopo un primo periodo difficile, ho trovato lavoro come insegnante di lingua e letteratura italiana alla ILIA STATE UNIVERSITY ed inoltre insegno storia e letteratura alla scuola italiana privata.

È un lavoro abbastanza remunerato?

Gli stipendi degli insegnanti in Georgia sono vergognosi, perché non si riesce neanche a pagare l'affitto di casa e sarebbe molto importante se chi ha responsabilità decisionale prendesse dei provvedimenti affinché la situazione migliorasse. Infatti è paradossale che in un paese dove il PIL cresce in media del 6% da 10 anni, gli stipendi siano rimasti pressoché uguali. Io siccome ho diversi lavori e poi faccio parte anche di un progetto del Ministero Affari Esteri guadagno abbastanza bene.

Cosa prevedi per il tuo futuro?

In questo momento vedo buone prospettive in Georgia, ma allo stesso tempo vorrei mettere a frutto le mie esperienze per essere utile alla collettività, ad esempio coltivando il mio sogno di scrivere per far arrivare il messaggio, anche se sembra banale, che se la società acquista consapevolezza può costruire un mondo diverso, migliore.

La bottega del corniciaio (un mondo in cornice)

intervista di Ciccio Semprini

Il corniciaio si chiama Gianfilippo. In casa come ti chiamano?

Mi chiamano Filippo... a volte Gianfi... ma preferisco Filippo.

E quindi, una mattina ti sei alzato ed hai detto "vado, perché ho un mondo da incorniciare".

Non è andata proprio così. Ho frequentato l'Istituto d'Arte al mio paese, Poggiardo, in provincia di Lecce e mi sono appassionato alla lavorazione del vetro artistico. A dire il vero, cercavo un lavoro nell'ambito del rame smaltato, ma non l'ho trovato. L'alternativa era il vetro, con il grande vantaggio che sul vetro i colori non sono opachi e freddi, ma diventano caldi e cangianti grazie alla luce del sole riflessa. Così ho iniziato a lavorare da Pierrot, un laboratorio al mio paese. All'epoca, era la fine degli anni '90, c'era lavoro ed il settore era molto innovativo.

Ed adesso non è più così? Cos'è cambiato?

E' un settore in calo, perché è un lavoro artigianale e la manifattura costa. E poi il vetro artistico rimane una lavorazione di nicchia.

Come mai hai lasciato la Puglia e sei arrivato da queste parti?

Per trovare lavoro... Dopo Pierrot mi sono messo in proprio ed ho aperto un laboratorio di vetro artistico; d'estate c'era lavoro grazie ai turisti, ma d'inverno avevo niente da fare. Inoltre, essendo la mia prima esperienza di lavoro in proprio, ho commesso anche degli errori. Ad esempio, il fatto di essere stato troppo specialistico mi ha portato a scaricare ad altri artigiani i lavori correnti con il vetro comune o edilizio. Nel frattempo, nei fine settimana, venivo a Murano per fre-



quentare i corsi del maestro Davide Penso per la lavorazione delle "perle al lume".

Fatta un po' d'esperienza, mi sono messo a realizzare collane utilizzando vetro, cristalli Swarovski, o pietre; ma non ho avuto molta fortuna. Allora ho lavorato come autista per un'azienda gastronomica, poi in una fabbrica di arredamenti, ma ci sono rimasto poco. A quel punto ho deciso di venire al nord a cercar lavoro. Anche se il mio sogno era la Svizzera.

Però non ci sei arrivato...

No, perché il settore era in crisi anche lì; io cercavo lavoro come vetraio. Così ho preferito venire da queste parti e sono andato ad abitare a Feltre per un periodo, perché ci abitava il fratello di mia

moglie. Mentre ora vivo a Seren Del Grappa.

E per quanto riguarda il lavoro?

Per cominciare, ho trovato lavoro in una occhialeria a Quero. In seguito, finalmente, sono andato a fare il vetraio a Bassano; ci son rimasto tre anni, dal 2008 al 2011. Si faceva vetreria artistica e si lavorava anche per l'edilizia.

Perché te ne sei andato?

Il settore era in crisi e, di conseguenza, la proprietà ha deciso di mandare avanti l'azienda con una gestione familiare. Ed io, essendo l'ultimo arrivato, sono diventato un cassaintegrato. Nel frattempo, facevo qualche lavoro per un architetto di Feltre, nell'ambito del restauro: dipinti, specchi e cornici.

A suo tempo, infatti, grazie all'esperienza acquisita da Pierrot, avevo maturata una certa conoscenza anche nel settore delle cornici.

Grazie a questa abilità, seguendo il suggerimento dell'architetto, nel 2013 ho aperto un laboratorio di cornici a Feltre.

Sembrava andasse abbastanza bene... ma ho subito un incidente con la Vespa: sono stato investito ed ho dovuto star fermo per sei mesi. In seguito, sono tornato a lavorare in occhialeria per due mesi ed ora ho aperto questa bottega qui a Lentiai.

Tutto chiaro, ma tu sei un vetraio, come ti trovi a fare il corniciaio?

Comunque bene, questo lavoro ha dell'arte nel suo artigianato e mi appassiona molto. Cerco di proporre soluzioni e stili innovativi; personalizzo le cornici sulla base del quadro o dell'arredamento di un locale. Cerco, tramite la cornice, di valorizzare l'opera.



Laurea



Marica Possamai ha conseguito la laurea magistrale in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio. Congratulazioni!

5 generazioni



Celestina Gasperin ha festeggiato 97 anni con il figlio Pierino, la nipote Paola, la pronipote Enrica e il piccolo Ettore (nato il 7.11) col bisnonno.

Compleanni



Chris Specchier il 28.2.18 ha festeggiato il 4° compleanno. Augura ai bisnonni Pierina e Gelindo tanta felicità e una lunga vita.

Offerte

PARROCCHIA: Benedizione case 30, 20, 50, 25, 10, 50, 10,15, 20, 15, 50, 50; "Bona usanza" 100; Agnese Somacal 50; Comitato di Ronchena 30; NN 50; Villanova Sante e Noemi per 50°matrimonio 120; dott. Rossi 100; NN 50; Guadagnin-Baiocco 50; in mem. Costa Aldo, la famiglia 50; Coro F. Sandi 50; funerale Cason Elena, la famiglia 130; Alpini Lentiai 50; NN 20; Camilla 30; Wanda Zanella 100; famiglia Angelo Rossi 150; funerale Sbardella Italo, la famiglia 100; Fiorenza Mione 5; Scout Torre di Mosto 50; Scout Oderzo 120; funerale Zanella Lili, il figlio 150; funerale Dalla Zanna Carlo, i figli 200; funerale Cecconet Maddalena, i figli 150; funerale Possa Ivo, la famiglia 100; funerale Cesa Giovanni 50; funerale Sbardella Beppina 200; funerale Leon Luciano 100; funerale Casagrande Erminia, la figlia 100; NN 15; in mem. di Baiocco Sebastiano 50; NN 60; NN 50; Scout Feltre 30; NN 900; Emma Carlin 10; Renato e Elena Colle per ann. matrimonio 150; NN 45.

VOCE DI LENTIAI: Stabie 45; vie Mentana, Vecellio, Rocca, Cavallotti... 75,40; Cesana 142; Corte-Torta 19; Tallandino 40; vie XX settembre, Costa, Galilei... 30; Camposanpietro 40; Centore 75; Pianazzo 23; Bardies 28,80; NN 20; Guye-Svizzera 20; Danila Solagna 10; Baldelli-Romain 30; Luigia Dall'O' 20; Carla Piccolotto 20; Aldo Scarton 30; fam. Stefano Cecconet 20; Nerina Venturin 20; NN 10; NN 20; Antonio Battistella 20; Fam. Vergerio Rinaldo 20; NN 5; famiglia Angelo Rosi 50; Amabile Zanella 40; Milene Martins 50; Angelo Madies 20; Iva Rossi; NN 10; NN Anzù 50; via dei Martiri 20; Villapiana 20; Silvana Saccol 10; Caterina Dalle Mule 30; NN 10; Teresa Tres 40; NN 20; NN 10; Luciano Canton 20; funerale Ferrighetto Celestina 100; Sergio Dalla Libera 20; Florindo Scarton 20; Armando Damin 20; Delfino Grigoletto 20; Renato Colle 20; Emma Carlin-Varese 30; NN 20; NN 30; NN 10; Rino Scarton 40; Do-

lores-Francia 30; Zoe e Siro 30; Olinda Carlin 50; Luigia Zanivan 20; Giuseppe G. 10.

CHIESA BARDIES: Comitato fraz.le 20.

CHIESA CAMPOSANPIETRO: in mem. Cecconet Maddalena 20; in mem. Zuccolotto Elsa 50.

CHIESA CESANA: Renato e Elena Colle per ann. matrimonio 150.

CHIESA COLDERÙ: Giovanni Tres 25; battesimo Tommaso 50.

CHIESA DI CORTE: a S. Lucia 16,10; elemosine 70.

CHIESA DI MARZIAI: funerale Vergerio Rinaldo, la famiglia 210; funerale Tieppo Giustina, i figli 50.

CHIESA DI PIANAZZO: in memoria di Gorza Luana, il marito 50.

CHIESA DI RONCHENA: NN 20; Comitato Ronchena 20; NN 15; funerale Possa Ivo, la famiglia 50; Delfino Grigoletto 10.

CHIESA DI STABIE: Edelfino Cavalet 50; Agnese Somacal 50; NN 30.

CHIESA DI VILLAPIANA: NN 20; Mario e Giuliana Pezzin 500.

ORATORIO: dai compleanni 40, 20, 30, 20, 25; Sergio Dalla Libera 30; per il campetto Nicoletta Baiocco 250; classe 1943 448; dai compleanni 50, 40, 50; NN 20; NN 30; Benedetta in mem. Possamai Alessandro 20.

GRAZIE. IL SIGNORE VI BENEDICA!

Per chi desidera lasciare offerte:
Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini 1 – Lentiai

IBAN
IT 89 G 02008 61150 000004244534

dall'estero: cod. BIC SWIFT:
UNCRITM1M95
UNICREDIT; agenzia di Lentiai

Conto Corrente Postale: 11857323



I nipoti in visita a **Olga Sancandi**, partita da Camposanpietro e oggi a Milano, in occasione del suo 90° compleanno. Auguri.

Dall'entrata in guerra a Caporetto

a cura di Duilio Maggis



Caporetto

Alle 2:00 del 24 ottobre 1917 ebbe inizio una delle più grandi battaglie della Prima Guerra Mondiale: Caporetto... 257.000 soldati con 1.342 cannoni per l'Italia, 350.000 soldati con 2.518 cannoni per l'Austria... Alla fine, il bilancio della battaglia giustifica ampiamente il ricorso alla parola "disfatta".

Per il nostro esercito è stata un'autentica carneficina: oltre 10 mila morti, 30 mila feriti, 265 mila prigionieri, 400 mila sbandati, 700 mila perdite in una manciata di giorni. Un colossale disastro.

Dov'è Caporetto?

Caporetto è un comune di circa 4.000 abitanti situato nella Slovenia occidentale al confine con l'Italia, posto in posizione strategica nell'alta valle dell'Isonzo. Dal 1920 al 1947 è stato politicamente italiano, nel 1947 è passato alla Jugoslavia e dal giugno 1991, con la dichiarazione di indipendenza della Slovenia, è un comune sloveno.

Perché Caporetto?

Le truppe austro-ungariche avevano subito forti perdite riuscendo a fermare l'offensiva italiana solo a ridosso dell'altopiano della Bainsizza, un altopiano a nord-est di Gorizia. Se lo sfondamento italiano fosse riuscito, l'esercito italiano sareb-

be arrivato fino a Trieste ed il comandante supremo Luigi Cadorna sarebbe passato alla storia come colui che aveva piegato l'impero asburgico... ma

non andò così.

La vittoria della battaglia dell'Isonzo si rivelò un boomerang perché gli austro-ungarici decisero di non aspettare un'ulteriore avanzata degli italiani e di attaccare per primi.

L'effetto sorpresa

Le truppe di stanza in Friuli erano convintissime che qualcosa di grosso si stava preparando da quelle parti. Invece gli alti comandi per lo più snobbavano il fatto paventando semmai un eventuale attacco dal Trentino. Questo il risultato dell'intensa attività di depistaggio degli Alpenkorps (corpo di fanteria di montagna del Tirolo) che, "allo scopo di trarre in inganno quanto più a lungo possibile lo spionaggio nemico", venivano continuamente spostati in varie località del Trentino ed impiegati in sporadiche azioni di disturbo.

La galleria del Predil

Una galleria lunga cinque chilometri corre sotto il passo del Predil (un valico alpino situato nelle Alpi Giulie in prossimità del confine italo-sloveno) e collega, nelle viscere della terra (240 metri sottoterra), la miniera dismessa Raibl con il paese di Bretto posto nell'alta valle dell'Isonzo. Questa galleria ebbe un'enorme importanza strategica, perché lo Stato Maggiore austriaco riuscì a farci transitare,

in gran segreto, 270 mila soldati a bordo di 22 mila treni elettrici a scartamento ridotto.

La situazione dei due eserciti

Le condizioni dei soldati austro-ungarici non erano certo delle migliori perché tre anni di guerra avevano portato all'esaurimento del materiale bellico, delle derrate alimentari e degli indumenti; però la Skoda continuava a sfornare eccellenti mitragliatrici e cannoni. Inoltre, i soldati erano per la maggior parte veterani con un elevato ed inossidabile senso di fedeltà all'Imperatore.

Non si può dire lo stesso delle armate italiane: i contadini analfabeti, reclutati giovanissimi, non avevano alle spalle secoli di unità patria, ma soltanto cinquant'anni; avevano combattuto undici estenuanti battaglie sull'Isonzo; erano stanchi di tanti inutili assalti per avanzare di pochi metri e, soprattutto, avevano la sensazione di non essere ben comandati. Ed inoltre, non stavano fisicamente bene: il vitto non era sufficiente, soffrivano il freddo e l'umidità, erano malvestiti e peggio calzati; avevano contratto l'ameba per cui soffrivano di dissenteria.

continua...

